

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 3.9.2012

Settimo punto all'O.d.G.: "Statuto dell'Osservatorio socio-economico del Comune di Ortona"

PRESIDENTE:

Relaziona l'Assessore Gianluca Coletti, prego.

ASS. COLETTI:

Grazie Presidente. Con questa Delibera partendo da una proposta che era stata accolta dalla precedente Amministrazione che diede vita, appunto, all'Osservatorio Socio-Economico chiamato anche Consulta per il Lavoro, l'Amministrazione Comunale ha inteso riorganizzare la struttura di questo Ente che è un Ente consultivo dell'Amministrazione Comunale prevalentemente a carattere interno all'Amministrazione Comunale e che vede anche la partecipazione, così com'era in precedenza, dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, delle organizzazioni imprenditoriali, degli Enti di assistenza e previdenza, Ispettorato del Lavoro, della Provincia e della Regione.

Questa rivisitazione dell'Osservatorio frutto del lavoro del gruppo consiliare di Maggioranza, coordinato anche dal Presidente della Commissione competente Patrizio Marino e dal Consigliere Alessandro Scarlatto che ringrazio per aver lavorato su questa rivisitazione, nasce dalla riflessione che per dare maggiore operatività e flessibilità a questo organismo abbiamo ritenuto opportuno coinvolgere sempre Consiglieri Comunali e rappresentanti delle organizzazioni datoriali, sindacali e le altre organizzazioni legate al mondo del lavoro, ma di poter coinvolgere anche e maggiormente esperti in materie economiche, giuridiche e sociali prevalentemente nel campo del lavoro, dell'economia in genere tra i quali poter individuare colui che andrà a coordinare i lavori di questo Osservatorio.

I componenti della Giunta ed il Presidente del Consiglio Comunale partecipano alle riunioni dell'Osservatorio in qualità di componenti di organismi dell'Amministrazione, per quanto riguarda poi il resto diciamo che le competenze di supporto e consulenza alle attività di pianificazione e programmazione dell'Amministrazione in materia di lavoro, in materia socio-economica rimangono grosso modo gli stessi della precedente formulazione.

Però in sede di Commissione Consiliare sono emerse alcune piccole modifiche da apportare, credo che poi il Presidente della Commissione Patrizio Marino ci illustrerà, ritengo legate alla decorrenza dell'inizio delle attività e ad un regime transitorio che dovrà durare necessariamente il tempo che occorre.

Per quanto riguarda poi le funzioni e l'organizzazione l'Amministrazione poi potrà assegnare direttamente all'Osservatorio Socio-Economico eventuali risorse umane, finanziarie e strumentali che saranno individuate in occasione dell'approvazione dei documenti di pianificazione e programmazione in particolare il Bilancio.

L'Osservatorio ha dei compiti importanti perché si occupa di monitorare e di analizzare il sistema economico locale, abbiamo inserito grazie alle indicazioni del Consigliere Scarlatto la questione legata anche alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro che sarà anche oggetto di attività rapportandoci anche agli organismi provinciali e regionali che operano in tal senso.

In particolare l'Osservatorio si occupa di elaborare proposte e rapporti al Consiglio, alla Giunta su particolari aspetti della realtà economica e sociale ortonese, in particolare il mercato del lavoro, formazione, innovazione infrastrutture proponendo una serie di attività come iniziative pubbliche, studi, ricerche e formulazione di proposte in materia socio-economica anche a richiesta dell'Amministrazione; in più laddove andremo a porre in essere tutte le attività di pianificazione e programmazione, in particolare il Bilancio e tutte le altre attività che riguardano il Consiglio Comunale, farà delle proprie valutazioni su questi piani e su questi programmi.

L'Osservatorio può anche coinvolgere le Commissioni e gruppi di lavoro speciali costituite da soggetti competenti nelle varie materie che saranno oggetto di trattazione dei lavori dell'Osservatorio. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore. Chiedo se ci sono interventi, prego Consigliere Patrizio Marino.

MARINO:

Grazie Presidente. Intanto volevo presentare come Presidente della Commissione un Emendamento allo Statuto che riguarda l'Art. 6 dopo le parole "esperti in materia economica" aggiungere anche "materie giuridiche", quindi aggiungere la parola "materie economiche, giuridiche, sociali ecc.", questa è una prima variazione.

Poi sempre nello Statuto Art. 6 dove dice "l'Osservatorio Socio-Economico del Comune di Ortona è composto da 4 esperti in materia economiche", aggiungere "giuridiche e sociali"... (Intervento f.m.) no, aggiungere.

Vado avanti, Art. 9 laddove dice "il Presidente dell'Osservatorio Socio-Economico del Comune di Ortona viene scelto dal Sindaco di Ortona con proprio Decreto tra esperti in discipline economiche" e lì aggiungere "giuridiche e sociali" ed eliminare "e del lavoro" perché sono riassunte un po' in queste due discipline economiche, giuridiche e sociali, quindi togliere anche le tre parole "e del lavoro".

L'ultimo Emendamento riguarda l'Art. 16 perché ovviamente sono cambiate le date, quindi all'Art. 16 laddove dice "l'Osservatorio Socio-Economico del Comune di Ortona inizierà la propria attività a decorrere dal 1 settembre 2012" sostituire "dal 1 dicembre 2012", poi "in via transitoria dovrà presentare la relazione previsionale e programmatica di cui all'Art. 4 entro" qui era indicato il 31.12, quindi togliere questa data e mettere il 28.02.2013.

Questi erano alcuni Emendamenti che avevamo preparato in Commissione che quindi consegno al Presidente.

Concludo questo intervento ovviamente ribadendo la validità di questo Osservatorio, soprattutto perché dà pianta stabile a questa problematica, cerca di dare proprio risposta alle problematiche del lavoro, una risposta ovviamente non quella più esaustiva e soprattutto cerca di intervenire anche in maniera preventiva e non in base alle varie emergenze che poi di volta in volta dovessero sorgere.

È un Osservatorio che vuole lavorare da subito per monitorare la situazione socio-economica di Ortona, anche fare programmazione su queste problematiche proprio per capire anche le linee di tendenza che il nostro territorio può esprimere in materia economica. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ci sono interventi sull'Emendamento? Non ci sono interventi, prego Segretario per il parere.

SEGRETARIO:

Favorevole in quanto relativo in parte ad aspetti discrezionali e infine per motivi pratici essendo oggi già il 3 settembre quindi evidentemente è una data impossibile da attuare.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Segretario che ha espresso parere favorevole.

Chi è favorevole all'Emendamento alzi la mano. Unanimità.

Discussione sulla Delibera, prego Franco Musa.

MUSA:

Ho votato favorevole all'Emendamento perché ritengo che questo sia uno strumento utile, consono a quelli che sono i tempi che stiamo vivendo.

Voterò favorevole anche alla proposta di Delibera però voglio far rilevare una piccola cosa, fare queste Consulte sul lavoro è sempre buono monitorare e di rendersi conto di quelle che sono le situazioni, ma penso che poco possa fare per incentivare quelle che sono le condizioni che in questa città io mi auguro che tutti noi ci rendiamo conto in che condizioni lavorative di disoccupazione siamo arrivati, siamo arrivati ad un punto che veramente... io non so come definirlo più perché io gli aggettivi non li trovo più, disastroso, sul baratro io non lo so che cosa dire più.

Penso che tutti quanti noi ci rendiamo conto in che condizioni ci siamo andati a mettere non per situazioni locali ma anche per quelle locali, non è che vogliamo fare di tutt'erba un fascio,

le condizioni che sono negative all'esterno le abbiamo e ovviamente le subiamo ma subiamo anche condizioni negative create su questo territorio, è inutile mandarcelo a dire.

Io mi aspetterei una Consulta, un organo che si occupi della disoccupazione, io penso che adesso voi siete la parte amministrativa attiva, io penso che qualcuno venga da voi a dirvi "io mi auguro, auspicio, spero che questo avvenga", allarghiamo un po' sta banda stretta nella quale ci siamo andati a ficcare per diverse e molteplici condizioni.

Abbiamo detto che in questo Consiglio Comunale dobbiamo parlare del futuro e mai più del passato ed io sono assolutamente d'accordo, però facciamo monito, guardiamo agli errori che sono stati fatti precedentemente su questo territorio comunale, mi riferisco a cose eclatanti, mi riferisco a cose anche meno eclatanti che però hanno fatto allontanare diverse aziende da questa città e principalmente non è più punto di attrazione. Tommaso quando ti ho detto "qualcuno si avvicina" mi ha fatto così la cosa mi fa preoccupare ancora di più perché le aziende non si avvicinano più in questo territorio, questo è un dato di fatto, oltre al fatto che se ne vanno e che stanno de localizzando e stanno andando alle altre parti.

Un'occhiata e un organismo che si occupi della occupazione vera in questa città io penso Tommà che va favorito in qualche maniera, non stiamo ancora appresso a tutte quelle condizioni di non compatibilità tra alcune condizioni che in questa città purtroppo si sono venute a creare, il discorso delle industrie che non sono compatibili con il Parco della Costa Teatina, il discorso del verde non è compatibile con lo sviluppo industriale.

Io faccio un appello considerando le condizioni che abbiamo in questa città e quello che ci aspetta perché tutti gli indici ci dicono che andiamo sul negativo ancor più pressante, fate una riflessione su questo.

Anche in questa condizione io do la mia disponibilità, cioè non chiudiamo tutto a tutti, altrimenti ci troveremo in questo Consiglio Comunale a parlare sempre più di Osservatorio del lavoro ma mai a parlare di proposte di lavoro, una Amministrazione attenta, come penso sia quella che in questo Consiglio Comunale c'è, non può tralasciare nulla, non lasciate nulla solo per partito preso.

Questo vi dico e voterò favorevole ovviamente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Prego Consigliere Marino.

MARINO:

Io volevo riprendere un po' l'invito che ha fatto Franco Musa per risotto lineare l'importanza di questo strumento.

Intanto proprio nell'Art. 4 leggo *proporre iniziative, studi e ricerche, contribuire alla formulazione...* (continua lettura)

E' arrivato il momento in questa città di cominciare a fare programmazione su questo.

Il problema del lavoro è un problema drammatico che ci coinvolge, coinvolge tutta la città e tutti i settori, oggi non possiamo affrontarlo con improvvisazione, oggi dobbiamo capire finalmente quali sono le linee di tendenza che questa città può sviluppare.

Sono tante ne abbiamo parlato e se ne parla in questa città da anni, ma è bene cominciare a mettere nero su bianco su quali potrebbero essere le potenzialità vere di questa città.

La formazione di questo Osservatorio prevede 4 esperti, nulla ci vieta di chiamare docenti universitari dell'Università di Pescara, della Facoltà di Economia e Commercio o della Facoltà di Architettura che ci possono fornire, anche dietro un pagamento perché se è un investimento per la città possiamo anche pagarli questi studi, degli studi che forniscano a questo Consiglio indicazioni in che cosa la città deve investire nei prossimi anni.

Io considero importante quello che diceva Franco sulla drammaticità del momento e del lavoro, però il lavoro non si crea soltanto andando a chiamare le aziende, ma a tutt'oggi io da quello che so da varie situazioni anche delle associazioni degli imprenditori o dei sindacati pochissime aziende chiedono di venire in Abruzzo ad investire, chiedono di venire nella nostra zona, chiedono di venire nelle aree industriali della Val di Sangro, della zona di Vasto-San Salvo ecc.

Quindi certamente dovremo lavorare anche in questo senso, però se riusciamo a mettere a fuoco le nostre possibilità e ce ne sono tante, Ortona ne ha tante e le deve mettere a fuoco e deve capire qual è il percorso per arrivare a che queste potenzialità siano messe a frutto per il bene della collettività per creare lavoro.

Parliamo di turismo, il turismo può creare lavoro certamente ma dobbiamo capire qual è la linea di sviluppo legata al turismo, è un turismo che deve basarsi sui prodotti? Questo sicuramente. È un turismo che si deve basare sulle spiagge? Non lo so.

È arrivato il momento adesso di cominciare a capire le cose e affidarle a degli esperti e poi certamente il Consiglio Comunale sulla base di questi studi, di queste indicazioni ovviamente farà le sue scelte perché chiaramente è sempre il Consiglio sovrano a dare indicazioni.

Noi ci auguriamo che questo strumento produca questa nuova idea del lavoro.

Risottolineo che nel passato Consiglio Comunale abbiamo approvato anche la richiesta di stato di crisi per la nostra zona che sicuramente potrebbe essere anche un altro strumento per attirare.

Quindi io volevo sottolineare che questa Amministrazione è attenta alle problematiche del lavoro, sta cercando di fare tutto il possibile ovviamente nell'arco di questi due mesi e su questo l'apporto di tutto il Consiglio Comunale penso che sia importantissimo dal punto di vista delle idee e quindi delle proposte da fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marino. Ci sono interventi? Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Presidente questa iniziativa e questa Deliberazione sta passando sotto gamba ed io sono contento che il Consigliere Musa è rimasto perché probabilmente ha compreso l'importanza di questa Deliberazione, gli altri invece hanno preferito andare a teatro, a spasso.

Di questo mi dispiace perché il momento che stiamo vivendo ad Ortona è un momento particolare e bisogna, attraverso tutti gli strumenti possibili, questo è uno degli strumenti perlomeno per l'analisi della situazione e per dare degli indirizzi verso cui guardare per il futuro, in questo momento è necessario percorrere tutte le strade possibili.

Io voglio ribadire che la scelta che abbiamo fatto come Consiglio di richiedere il riconoscimento di area di crisi è una scelta forte che va ribadita e va sottolineata, sapete perché ve lo dico? Se andate sul sito della Regione in questi giorni c'è un bando per le imprese, per le aziende e per i disoccupati che dà degli incentivi fortissimi alle imprese che assumono delle persone e che fanno corsi di formazione a pagamento e per tirocini formativi.

Pure gli Enti possono chiedere di partecipare per avere degli incentivi per assumere per tirocinio delle persone a 600 euro al mese, l'unica cosa che dobbiamo vedere se il Comune di Ortona rientra, e mi sembra di sì perché mi sono occupato io per farcelo rientrare, nell'area prevista per gli aiuti di Stato 87.3.C del Regolamento comunitario e mi pare che ci rientriamo, se ci rientriamo possiamo fare la domanda come Comune.

Ma quei soldi, così come dice quel bando, andranno sulle aree definite di crisi e quindi il riconoscimento di area di crisi e Ortona ce l'ha questi requisiti, tra l'altro la Regione nel fare il bando ha inserito anche le aree di crisi riconosciute dalla Regione e non ancora riconosciute dal Ministero; quindi la Delibera della Regione ha tenuto conto della proposta che ha fatto al Ministero pur non avendo ancora il Ministero riconosciuto l'area di crisi.

Quindi se la Regione riconoscesse Ortona area di crisi noi potremmo usufruire subito di questi incentivi comunitari che sarebbero importanti per alcune aziende già esistenti, ma anche per quelle che vorrebbero insediarsi.

Una verifica che dobbiamo fare, io lo dico al Sindaco forse abbiamo trascurato, abbiamo scritto, abbiamo telefonato però il Presidente Chiodi ci ha un po' snobbato, io ho provato a parlarci personalmente, ho parlato con un suo collaboratore che mi aveva promesso che oggi mi richiamava e non l'ha fatto, io ho il suo cellulare domani mattina provo a parlare con lui per dire che Ortona è una delle città più importanti d'Abruzzo e non merita sicuramente di essere trattata in questa maniera.

Adesso lo stiamo dicendo con molta calma ma io domani ti consiglio di fare un telegramma così come richiesto con il documento, con la lettera che hai inviato pochi giorni fa si richiede nuovamente l'incontro per parlare del contenuto del documento, io in sintesi direi una cosa del genere.

Vi dico questo perché in questi giorni il Sindaco ha preso delle iniziative, lui non lo dice anche perché le cose si dicono anche nel momento in cui hanno una possibilità di concretizzarsi, ma abbiamo avuto delle manifestazioni di interesse sulla nostra area per degli investimenti di

capitali stranieri, naturalmente stamattina la Dirigente omnicomprensiva ha messo sotto la firma del Sindaco la risposta con la quale è stata data la disponibilità nell'interesse dell'Amministrazione Comunale a questa manifestazione di interesse di capitali stranieri per delle iniziative che tra l'altro sarebbero pure compatibili con i famosi discorsi che abbiamo fatto, ma a questo punto oggi dobbiamo prendere in esame tutte le proposte che dovessero arrivare sul territorio.

Voglio dire che dobbiamo fare la nomina al più presto per farlo mettere subito al lavoro questo gruppo di persone che dovranno dare delle indicazioni attraverso un esame ed una disamina delle problematiche che abbiamo sul territorio.

Voglio dire che non è un argomento di poco conto quello che stiamo discutendo in un momento in cui le difficoltà della nostra città, del nostro territorio, del nostro comprensorio, della nostra provincia, della nostra regione, del nostro paese sono tantissime e qualsiasi iniziativa valida per cercare di sopperire, di venire incontro alle esigenze della gente sicuramente è molto positivo.

Io lo voglio sottolineare perché questa iniziativa sta passando come se fosse la nomina di una Commissione, non è così, è un Regolamento per nominare un gruppo di persone che si dovrà mettere a lavoro per cercare di dare delle risposte alle tantissime esigenze di questa comunità.

Sono tante, sicuramente lo sapete più di me tutti quanti, la gente è al limite della sopportazione, speriamo in una inversione di tendenza anche a livello nazionale altrimenti le cose non andranno bene.

Per cui io voglio ringraziare quelli che hanno con la costanza partecipato e stanno partecipando a questa deliberazione perché è una deliberazione importante non solo per la Maggioranza che l'ha proposta, ma per l'intero Consiglio e per l'intera città.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. Prego Consigliere Musa.

MUSA:

Io penso che parlare di questo argomento non è mai perdita di tempo, più ne parliamo e più le cose vengono poi al pettine.

Tommà io quando mi riferivo alle aziende che vorrebbero insediarsi mi riferivo proprio a queste voci, poi stiamo ad Ortona aziende che probabilmente vorrebbero venire ad Ortona ci sono e quindi allettarle in qualche condizione, secondo me, sarebbe opportuno.

Non dimentichiamo che l'anno scorso o due anni fa, quando abbiamo fatto l'Emendamento al Bilancio per mettere fondi ad incentivare, io addirittura protocollai un Regolamento per chi voleva assumere delle persone a tempo indeterminato, determinato, far avere degli incentivi a queste aziende mi sembra uno degli argomenti che potremmo mettere in campo.

Io l'intervento l'ho fatto principalmente per un altro motivo che mi hai fatto venire in mente, Tommaso l'uso del territorio è importantissimo, se noi oggi ci affacciamo all'Orientale noi vediamo che il porto è stato esclusivamente, totalmente occupato da una azienda, ormai i serbatoi si vedono dalla Micoperi fino ai Saraceni, io penso che tra poco un serbatoio ce lo mettono pure sopra l'Eldorado perché questa azienda sta spopolando all'interno del porto.

So che ha progetti e ha intenzione di investire ancora su questa città, Tommà l'uso del territorio, il consumo del territorio secondo me questa Amministrazione lo deve fare anche consono alle aspettative che ha per quanto riguarda i posti di lavoro, non possiamo dare migliaia e migliaia di mq a disposizione di una azienda che probabilmente ad Ortona non lascia più nulla, è vero che è demaniale e tutte ste cose le sappiamo, però io non credo che una Amministrazione attenta, come io penso che voi siate, non si rende conto che l'uso del territorio giù al porto in questo momento, nella misura così espansiva si riduce poi a pochissimi posti di lavoro che invece potrebbero essere sfruttati meglio.

Anche il personale specializzato che queste aziende richiedono esistono i corsi di formazione che si fanno, abbiamo ad Ortona un istituto che fa corsi di formazione.

Questo per dire che le cose da fare probabilmente sono anche tante, non è vero che stiamo spalle al muro, io sono fiducioso da questo punto di vista perché il territorio può essere sfruttato meglio e possiamo creare presupposti per dare gli incentivi, perché una azienda il problema più grosso che ha ce l'ha nell'assumere le persone, questo è il problema più grosso che ha e parlo delle aziende medio-piccole perché un'azienda come la Fiat le risolve in altra maniera, ma aziende medio-piccole come quelle che abbiamo noi il problema più grosso ce l'ha nell'assumere le persone perché assumere una persona oggi vuol dire mettersi con le spalle al muro.

Quindi se riusciamo attraverso anche questa Consulta, attraverso ragionamenti che facciamo anche in toto dare degli incentivi alle aziende per procurare occupazione secondo me è opportuno, poi l'uso del territorio questa è veramente una cosa che dalla precedente Amministrazione viene quindi è una cosa che ormai si è cristallizzata, non è possibile che diamo migliaia e migliaia di mq di occupazione di territorio per avere come ritorno zero.

Parlo da operatore economico oltre che da Consigliere Comunale, io vivo la realtà economica, Giulio Napoleone aveva istituito un fondo di rotazione che non ha funzionato, pensate ad altro!

Io ho già avuto modo di parlare con te a livello personale di queste forme incentivanti, pensate a qualcosa che dia la possibilità di respirare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Non ci sono altri interventi, non ci sono dichiarazioni di voto.

Mettiamo a votazione la Delibera così come presentata.

Chi è favorevole? 11, unanimità.

Votiamo per l'immediata esecutività?

Chi è favorevole? 11, unanimità.